



Progetto d'esperienza

“emozionARTE”

Anno Scolastico: 2011/2012

Periodo di svolgimento: Gennaio- Maggio 2012

Insegnati: Benvenuti Maria Laura

Ferrucci Beatrice

Massini Cristina

Volontaria servizio civile: Montagni Rachele



Il progetto di esperienze **“emozionARTE”** nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al complesso ed affascinante mondo dell’arte. Come Alberto Munari (Psicologo ed epistemologo, docente di psicologia dell’educazione, della Formazione e delle Risorse Umane all’università di Ginevra) afferma *“Capire che cos’è l’arte è una preoccupazione (inutile) dell’adulto. Capire come si fa a farla è invece un interesse autentico del bambino”* .

I bambini fin da piccoli mostrano il bisogno di rappresentare graficamente emozioni, sentimenti, avvenimenti, situazioni, desideri... come i grandi pittori anche loro vogliono esternare e realizzare produzioni che testimonino l’espressione di loro stessi favorendo il manifestarsi della propria creatività e fantasia. Disegnare infatti mette in comunicazione con se stessi e con gli altri.

Come asserisce A. Munari citando un antico proverbio cinese, *“Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco”*, per questo l’arte visiva non va raccontata a parole, va sperimentata: le parole si dimenticano, l’esperienza no.

Ogni attività vorrà essere un momento espressivo personale, autentico e indubbiamente ricco. Al di là del tipo di proposta è chiaro che, quei giochi e



quelle esperienze che verranno fatte, sono un'occasione quotidiana per ampliare il campo delle conoscenze.

Con questo progetto si attiva un percorso di ricerca in cui la pittura, l'assemblaggio ed il colore puro, sfumato, stampato, graffiato, tagliato, stropicciato porta alla costruzione di itinerari in cui la forma assume un aspetto del tutto secondario. I bambini sono infatti stimolati a cercar di rappresentare qualcosa di personale andando oltre un'opera denotativa leggibile dall'adulto, e favorendo forme comunicative efficaci anche poco corrispondenti alle raffigurazioni stereotipate.

I bambini saranno infatti *"aiutati a disegnare l'esplicito e l'implicito, il visivo e il percepito lo stativo e il mutevole, il realistico ed il mutevole (che è poi la ricerca che fanno anche gli artisti adulti)"* come suggerisce Enzo Catarsi (Professore Ordinario di Pedagogia Generale presso l'Università di Firenze, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi del medesimo ateneo, direttore del Centro Studi "Bruno Ciari" di Empoli e della "Rivista Italiana di Educazione Familiare").

Questo percorso dentro ed attorno all'arte ha l'obiettivo di potenziare ed evidenziare l'acquisizione di un concetto fondamentale: che ciascuno ha il diritto e la possibilità di esprimere, in maniera personale, originale ed autonoma, le proprie sensazioni, le gioie, le paure, le idee, i desideri, le tensioni attraverso l'uso



di altri linguaggi oltre a quello delle parole favorendo così la libertà di espressione. Tutte le proposte quindi tenderanno a favorire la scoperta e la conoscenza da parte del bambino delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e della propria individualità ed unicità.

Questo progetto vuol dare l'opportunità ai bambini di liberare il pensiero, aiutare a sviluppare forme di conoscenza multiple che interagiscono dando loro fiducia e sicurezza nelle proprie capacità e potenzialità espressive, creative e manuali.

Uno degli intenti di questo percorso è quello di favorire un avvicinamento all'arte che passa attraverso il gioco, con la consapevolezza che il fare e l'agire in prima persona permetterà ai bambini di raggiungere un'effettiva comprensione sia delle caratteristiche estetiche di un quadro, che dei processi che portano alla sua realizzazione.

Le attività del progetto di esperienza "emozionARTE" saranno finalizzate alla sperimentazione di tecniche, strumenti e approcci diversi di rappresentazione, in modo che ciascuno trovi la modalità che gli consente di esprimersi meglio affinché *"chi disegna sia aiutato a divenire Libero dai condizionamenti e dagli stereotipi"* come afferma Gianfranco Staccioli (docente di "Metodologie del gioco e dell'animazione" alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Firenze segretario nazionale della Federazione Italiana dei CEMEA (Centri di Esercitazione ai Metodi



dell'Educazione Attiva), membro del gruppo di ricerca e azione sul gioco "LudoCemea" e del gruppo di ricerca internazionale "Jeux et pratiques ludiques").

OBIETTIVO GENERALE:

- **promuovere una prima esperienza di educazione estetica;**
- **conoscere e “lavorare” i segni ed i colori in maniera assolutamente creativa;**
- **far vivere situazioni stimolanti per esprimere sé stessi e le proprie emozioni.**

Organizzazione e Modalità didattica di proposta

Le attività del progetto di esperienza “emozionARTE” partiranno dal mese di gennaio e verranno proposte con regolarità settimanalmente fino a maggio 2012. Il progetto si articolerà in tre fasi che si collegheranno ed intrecceranno nei mesi di svolgimento. Infatti il percorso di “emozionARTE” parte da attività ludico educative stimolanti per il riconoscimento e l’espressione dei sentimenti e delle emozioni, si sviluppa attraverso l’invenzione di storie



fantastiche e la sperimentazioni grafico pittoriche per la rappresentazione delle emozioni, delle percezioni e del simbolico, per arrivare a far vivere ai bambini una prima esperienza di educazione estetica attraverso immagini di Joan Mirò, di altri pittori famosi e artisti del territorio.

La scelta di mostrare le opere di Mirò ai bambini è stata dettata dalla considerazione che questo artista meglio di altri con la sua pittura, con i suoi colori, con le sue forme, con le sue espressioni artistiche propone una visione gioiosa della vita e del mondo, come afferma Marco Dallari (professore ordinario di pedagogia generale e sociale della Facoltà di scienze cognitive dell'Università degli studi di Trento) *"Mirò dipinge la gioia attraverso le forme e i colori come se corresse a rallentatore"*. Mirò durante la sua vita artistica ricerca il disegno infantile, ossia attraverso la semplificazione tende a dipingere l'essenziale, un solo segno che racchiuda un messaggio e una vita "segreta", così come i bambini spesso spontaneamente riescono a fare.

Il percorso sarà integrato inoltre da uscite didattiche che amplieranno e consolideranno gli argomenti trattati a scuola (Museo del vetro, Museo del Pontormo o Pinacoteca della Collegiata...) e potrà concludersi con una gita insieme alle famiglie in un luogo d'arte.

Questo progetto vuol lavorare su Mirò procedendo dal bambino all'artista, cercando le similitudini tra il procedere dei bambini e quello dell'artista stesso



ricercando le dieci strade indicate dallo studio "moderno": per mettere in azione il corpo; per etichettare, descrivere e raccontare; per vedere cosa succede se...; per comunicare emozioni e percezioni; per rappresentare azioni in movimento; per il piacere di decorare e rendere "bello"; per darsi delle regole; per significare suoni; per scrivere disegnando; per darsi spiegazioni.

Le proposte a cui gli alunni saranno invitati a partecipare potranno essere individuali o di collaborazione tra due o più bambini. Per ogni fascia di età saranno fatte proposte adeguate alle competenze già acquisite e alle finalità da raggiungere.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di accompagnare i bambini attraverso l'esperienza, senza essere però registi propositivi, ma incoraggiando la libera sperimentazione ed espressione. Contemporaneamente l'educatore avrà il compito di osservare ciò che accade valorizzando le abilità di ciascuno e favorendo l'apprendimento di nuove conoscenze.

Di rilevante importanza nell'attuazione del progetto è il coinvolgimento dei genitori attraverso la realizzazione di atelier in cui potranno costruire giochi per i bambini (tombola Mirò, memory Mirò, puzzle Mirò) e costumi in maschera per la festa di carnevale e per quella di fine anno scolastico. Rappresentano momenti significativi ed importanti della programmazione scolastica che permetteranno di recuperare, scoprire e valorizzare la fantasia e la creatività del



genitore per metterle al servizio del proprio figlio. Di grande valore e notevole rilievo è inoltre la collaborazione con i genitori nella progettazione e conduzione di laboratori integrativi alla programmazione didattica e all'offerta formativa della scuola.

La valorizzazione dei saperi e delle competenze che ci sono all'interno delle famiglie rappresenta un utile strumento per ampliare le conoscenze, costruire strategie educative ed accrescere l'offerta formativa che la scuola propone. A tal proposito ad alcuni familiari, che hanno dato la disponibilità del loro tempo e delle loro competenze, sono stati affidati la gestione e la realizzazione dei laboratori integrativi con il tutoraggio e il paternariato delle insegnanti (laboratorio di arte, immagine e pittura, laboratorio di arti espressive e teatro e laboratorio di lingua straniera).

Settimanalmente vengono svolte dai bambini attività complementari che vengono proposte dai genitori e vengono pensate intorno e nell'area tematica che fa da sfondo integratore alla programmazione didattica delle insegnanti. Ciò dà la possibilità ai bambini di poter scoprire e sperimentare gli stessi argomenti da diversi punti di vista. I laboratori integrativi

OBIETTIVI SPECIFICI:

Prima Fase (riconoscimento ed espressione delle emozioni):



- riconosce le emozioni e le sa esprimere, descrivere e associare a diverse situazioni e persone (il sé e l'altro);
- descrive le emozioni e racconta episodi e situazioni in cui le ha provate (i discorsi e le parole);
- rappresenta graficamente e drammatizza le emozioni (linguaggi, creatività ed espressione);
- legge simboli ed immagini convenzionali riferite alle emozioni (conoscenza del mondo);
- esprime attraverso il linguaggio corporeo le emozioni (il corpo e il movimento).

Seconda fase (invenzione storie fantastiche e sperimentazioni grafico pittoriche, manipolative e plastiche):

- riconosce le proprie e le altrui emozioni e riesce ad esprimerle in maniera positiva ed adeguata; accoglie e accetta le opinioni e le proposte dei compagni nella realizzazione delle produzioni (il sé e l'altro);
- esprime e aggiunge elementi innovativi e originali per la realizzazione del racconto (i discorsi e le parole);
- contribuisce alla realizzazione di un elaborato artistico comune



attraverso la sperimentazione della manipolazione, l'assemblaggio e la pittura (linguaggi, creatività ed espressione);

- affina gli schemi dinamici e statici attraverso giochi motori e drammatizzazioni di sequenze della storia (il corpo e il movimento);
- scopre cosa succede se vengono mischiati, uniti assemblati materiali diversi; formula ipotesi rispetto all'evolversi della storia e prevede situazioni conseguenti (conoscenza del mondo).

Terza fase (esperienze di educazione estetica):

- riconosce l'espressione artistica di un dipinto e le riscontra alle proprie esperienze ed emozioni (il sé e l'altro);
- descrive e interpreta le immagini di un'opera (i discorsi e le parole);
- riconosce alcune tecniche pittoriche e le sperimenta (linguaggi, creatività ed espressione);
- rappresenta con il linguaggio corporeo le raffigurazioni artistiche e le emozioni che esse suscitano (il corpo e il movimento);
- scopre la varietà di espressioni artistiche di Mirò e di artisti del territorio (conoscenza del mondo).

Quarta fase (MatematicArte):

Nella seconda parte dell'anno scolastico ci proponiamo di unire l'area



logico-matematica a quella artistica. In tal senso si ritiene opportuno affrontare, in un primo momento, la dimensione dell'aritmetica che in seguito sarà unita a quella dell'arte, attraverso un'attenzione particolare a concetti logico-matematici che possono emergere nei momenti di routines affrontati tramite la conversazione nel circle time e nelle attività specifiche della giornata (es. cerchio del buongiorno). Allo stesso tempo verranno introdotti i colori primari che contraddistinguono i momenti della giornata scolastica per poi approdare a quelli secondari che faranno riferimento ai momenti di passaggio (momento dell'igiene prima di pranzo). In tal modo ci proponiamo di unire al progetto dell'accoglienza l'inizio di un percorso didattico che ha come finalità quella di sviluppare il pensiero logico-matematico attraverso l'arte e i suoi linguaggi. Quindi questa prima unità didattica risulterà essere propedeutica al prosieguo del progetto con l'introduzione della tematica artistica attraverso i colori primari e l'introduzione dei primi concetti matematici (iniziare a riconoscere e discriminare le quantità). Tale atteggiamento delle docenti sarà mantenuto durante l'intero anno scolastico in visione del rafforzamento di tali capacità che faranno da base a concetti legati alla probabilità, alla statistica e alla geometria,



Modalità di verifica

Le insegnanti quotidianamente osserveranno i bambini durante le sperimentazioni artistiche, mensilmente saranno proposte attività durante le quali verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La verifica sarà fatta in piccoli gruppi composti da quattro-cinque bambini circa e potrà consistere in attività di conversazione, disegni e pitture individuali oppure comuni come cartelloni o giochi motori. Il percorso delle attività verrà documentato attraverso osservazioni scritte, materiale audiovisivo e fotografico e lavori dei bambini.

La verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene in maniera sistematica attraverso momenti "diretti" pensati e strutturati all'interno del gruppo classe e tramite il continuo dialogo e confronto tra le insegnanti e di loro con i genitori dei bambini.

Spazi utilizzati

Gli spazi che verranno utilizzati per lo svolgimento del progetto saranno prevalentemente le aule delle sezioni e il laboratorio della pittura e tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola.

Materiali



I materiali che verranno usati durante le attività saranno quelli di facile consumo disponibili a scuola, privilegiando però l'impiego di materiali di recupero e riciclo.